Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 4 Aprile 2022

Risorse da spendere bene oggi per l'Agricoltura di domani

8

IMPRENDITORIA FEMMINILE AL VIA DOMANDE FONDO MISE

20

PSR. PROROGATA LA MISURA 4.1.1 GLOBAL AL 24 MAGGIO 2022

24

CHI PUÒ ANDARE IN PENSIONE NEL 2022

JOHN DEERE 6155R
TUO A 35.000€

è Possibile?

una potenza di **204 CV**

Scopriamolo insieme con un esempio:

CREDITO D'IMPOSTA 40%	140.000€ Ipotesi del valore di un John Deere 6155R	–	40% Contributo 4.0 credito d'imposta	=	84.000€
NUOVA SABATINI 10%	84.000€	–	14.000€ Contributo Sabatini sui 140.000€	=	70.000€
VALORE DEL TUO USATO	70.000€	–	35.000€ Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**35.000€** Costo del tuo nuovo John Deere 4.0

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa // Tutti i prezzi sono puramente indicativi // Immagine a scopo illustrativo

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo!**

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
assistenzaadria@bassan.com - ricambiadria@bassan.com - **www.bassan.com**
CONTATTO DIRETTO: Gianantonio Cattelan Cell. 335 7272975

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

Terra Polesana

4 EDITORIALE

5 FISCALE

12 VINITALY

15 OSCAR GREEN 2022

22 EPACA

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 02/05/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

PNRR, PAC, PSR, FILIERE: MILIARDI DI EURO PER L'AGRICOLTURA DA SPENDERE BENE

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

Sono previste ingenti risorse per il settore agricolo, che nei prossimi anni potrà contare su una dotazione finanziaria importante.

In occasione dell'***Assemblea dei presidenti Coldiretti di tutta Italia*** (23-25 marzo 2022), è stato fatto il punto su quante siano queste risorse, che si aggiungeranno alle mi sure che stanno accompagnando l'agricoltura italiana in questa delicata e critica fase, condizionata da molteplici fattori: guerra, pandemia, rincari di energia e materie prime, speculazioni, ecc…

Dalla ***ristrutturazione dei debiti delle aziende agricole con la garanzia di Ismea***, passando per il credito di imposta sul gasolio, fino allo sblocco delle risorse già previste, ma non stanziate per gli indigenti, le filiere e gli aiuti zootecnici degli anni scorsi, solo per citare alcune delle misure di questo breve periodo.

Quelle che costituiscono ***il blocco più importante*** sono: bando fotovoltaico con 1,5 miliardi di euro; contratti di filiera con 1,2 miliardi di euro; Pnrr in campo agricolo con 7 miliardi di euro; nuova Pac 2023-2027 con 6,9 miliardi di euro; Psr con 11,57 miliardi di euro. Ingenti investimenti che altri settori produttivi non conoscono in analoga misura, e che dovranno essere impiegati al meglio.

Mentre scrivo questo editoriale, infatti, stanno già emergendo alcune ***criticità sul bando fotovoltaico sui tetti*** che, per rispettare alcune regole europee, piuttosto discutibili dato il periodo, sembra stabilisca paletti limitanti alla sua applicazione, col timore che si faccia fatica a spendere tutte le risorse previste. Su questo, ovviamente, ci sarà l'impegno di Coldiretti a non perdere questa opportunità.

Sicuramente la parte del leone la faranno ***Pac e Psr***: sulla prima si deve riscontrare il fatto che l'Europa abbia chiesto all'Italia di ripensare il Piano strategico nazionale, ritenuto migliorabile, e di questo conosceremo gli sviluppi nelle prossime settimane; quanto al Psr, invece, sarà un partita da giocare a livello regionale, al fine di impiegare al meglio le risorse, evitando le storture del passato su certe misure e cercando di favorire due filoni a mio parere fondamentali per il futuro e tra loro collegati: il miglioramento della fertilità dei suoli e la gestione dell'acqua.

Il ***periodo particolarmente siccitoso***, soltanto in parte "salvato" dalle modeste precipitazioni, pone il tema della capacità dei terreni di resistere a stress così importanti, terreni che sono caratterizzati sempre più dall'impoverimento, quanto a sostanza organica e dalla conseguente incapacità di resistere a periodi siccitosi lunghi o ad eventuali precipitazioni importanti, le "bombe d'acqua". Da qui l'esigenza di rivalutare l'impiego dei reflui zootecnici e delle regole quanto al loro impiego, oltre alla possibilità di usare e valorizzare il digestato, grazie anche alla recente normativa sollecitata da Coldiretti; a questo si deve associare la capacità di utilizzare di più e meglio le colture da sovescio (come abbiamo evidenziato in alcuni webinar), alla luce anche dei rincari dei concimi e fertilizzanti più impiegati.

La ***scarsità della disponibilità d'acqua nei nostri principali fiumi***, con le tensioni sorte tra Regioni nell'apertura dei bacini montani per garantire un deflusso minimo, mette in primo piano l'esigenza che Coldiretti già da diversi anni sta segnalando: quella della creazione di invasi piccoli e grandi per trattenere l'acqua piovana e rilasciarla quando serve.

Ecco, allora, che tutte queste importanti risorse potranno avere un senso se saranno funzionali anche a dette esigenze, che, teniamolo bene a mente, non servono soltanto all'agricoltura, ma alla società ed a tutti i contesti civili e produttivi. Senz'acqua e senza cibo non esiste alcun tipo di società ed abbiamo anche imparato in queste settimane che le importazioni dall'estero non sono scontate, motivo in più per strutturare meglio la nostra agricoltura e renderla, oltre che più sostenibile di quel che già è, ancora più performante a resistere alle nuove sollecitazioni.

Mi permetto, infine, di evidenziare un aspetto di carattere storico: nei decenni passati troppa spesa pubblica della nostra Italia è stata dissipata in ***infrastrutture, investimenti*** ed in ***spesa sociale***, che hanno soltanto contribuito a creare un debito pubblico tra i più elevati al mondo; questo fardello spero sia da monito a chi oggi è chiamato a gestire queste ingenti risorse che, soprattutto nel Pnrr, sono costituite da prestiti che dovremo restituire; emerge quindi la grande responsabilità di saperle spendere al meglio per dare veramente una prospettiva alle presenti e future generazioni.

CREDITO D'IMPOSTA SU BENI STRUMENTALI NUOVI

Raccomandazioni alle imprese

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Per una regolare e corretta attribuzione e gestione del credito d'imposta sull'acquisizione di beni strumentali nuovi da parte delle imprese beneficiarie si rammentano, anche alla luce dei recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, le seguenti regole e raccomandazioni:

Requisito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La fruizione del beneficio è subordinata al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Per le ditte assuntrici di manodopera è obbligatorio dotarsi del Documento Valutazione Rischi (DVR), che va tenuto costantemente aggiornato.

Requisito del corretto versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. La fruizione del beneficio è subordinata al corretto versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. A supporto dell'effettiva prova della regolarità contributiva, va conservato agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dall'Inps (DURC) con esito Regolare. Il Documento ha validità di quattro mesi e va costantemente aggiornato alla scadenza. Eventuali mancati pagamenti dei contributi nel periodo di validità del Durc vanno immediatamente regolarizzati, pena la revoca del credito d'imposta.

Imprese destinatarie di sanzioni interdittive - Non spetta il credito d'imposta. Il credito d'imposta è precluso alle imprese in liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale ovvero da altre leggi speciali, nonché a quelle che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

La documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. Per obbligo stabilito dalla norma, tutti i documenti attinenti l'investimento oggetto del credito d'imposta (offerta del fornitore, conferma d'ordine, contratto di acquisto, fatture emesse dal fornitore a titolo di acconto e saldo, tutti i documenti di trasporto del bene e delle sue componenti, eventuale contratto di leasing, fatture dei canoni di leasing), devono contenere l'espresso riferimento alla norma agevolativa.

Eventi successivi all'investimento. Se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto.

Investimenti in leasing. Nel caso di investimenti in leasing, costituiscono causa di rideterminazione del credito d'imposta il mancato esercizio del diritto di riscatto e la cessione del contratto durante il periodo di sorveglianza.

Interconessione del bene - Industria 4.0. Per essere ammessi al credito d'imposta per investimenti strumentali 4.0 i beni devono possedere i requisiti 4.0 al momento del primo utilizzo. Se risultano entrati in funzione in anticipo rispetto al

possesso dei requisiti, non sono più considerati come nuovi.

Interconnessione del bene - Industria 4.0 - la dimostrazione dell'interconnessione - la reportistica. Le funzionalità 4.0 devono essere dimostrabili in sede di controllo tramite apposita reportistica che copra l'operato di tutto il periodo in cui il soggetto beneficia dell'agevolazione. È compito dell'impresa documentare costantemente il mantenimento delle caratteristiche e dei requisiti dell'interconnessione tramite una reportistica. Ciascuna impresa beneficiaria del credito d'imposta deve necessariamente rapportarsi con il fornitore del bene per documentare e conservare un'adeguata e sistematica reportistica.

Casi particolari - Eredi dell'Imprenditore. In caso di decesso del beneficiario dell'agevolazione, titolare di un'impresa individuale, il credito maturato in capo al soggetto deceduto, può essere trasferito agli eredi, a condizione che proseguano l'attività.

Casi particolari - Operazioni straordinarie. In presenza di operazioni straordinarie, caratterizzate dalla "veicolazione dell'azienda/ramo d'azienda" nel cui ambito è rinvenibile il bene agevolato, l'avente causa continua a fruire del credito d'imposta maturato in capo al dante causa a prescindere dal sopravvenuto cambio di proprietà del complesso aziendale.

Cumulabilità del credito con altre misure agevolative - Bando Isi/Inail - L. Sabatini. Il credito d'imposta è cumulabile con atre agevolazioni a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito ai fini Irpef/Ires e della base imponibile Irap non comporti il superamento del costo sostenuto. In presenza dell'agevolazione Inail ovvero dell'agevolazione L. Sabatini, il credito d'imposta va calcolato sul costo del bene al netto delle agevolazioni in parola.

Investimenti sostitutivi. Qualora nel corso del periodo di sorveglianza si ceda il bene agevolato, la fruizione delle residue quote del beneficio non viene meno, purché, nello stesso periodo d'imposta del realizzo, l'impresa provveda alla sostituzione del bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe/superiori a quelle previste dalla Tabella A di cui ai beni Industria 4.0.

Gli Uffici di Impresa Verde Rovigo sono a disposizione per i chiarimenti del caso.

LA VENETA CHIMICA S.N.C.
DAL 1970 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI
FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana, nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)
0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it
Mobil
Performance by ExxonMobil

POMODORO DA INDUSTRIA: ACCORDO FATTO AL NORD

Conclusa la trattativa fra organizzazioni dei produttori (Op) ed industriali dell'area Nord

A cura della Redazione

Si è conclusa la trattativa fra organizzazioni dei produttori (Op) ed industriali dell'area nord per il prezzo del pomodoro indicativo relativo alla campagna 2022, con un prezzo di riferimento di 108,5 euro a tonnellata (+18% rispetto al prezzo indicativo del 2021), prezzo che dovrà essere perfezionato nei singoli contratti, magari migliorandolo.
Un accordo che è stato raggiunto con un grave ritardo, che non consente alla parte agricola una corretta programmazione delle scelte colturali, ma deve essere apprezzato lo sforzo della parte industriale di dare un riferimento certo alle imprese agricole, costrette ad affrontare rincari vertiginosi per tutte le operazioni colturali e con la preoccupazione di una difficile gestione delle risorse idriche per il perdurare del clima siccitoso.
È, però, necessario che anche gli altri attori della filiera riconoscano gli sforzi che la parte agricola e l'industria di trasformazione stanno facendo in

un periodo economico e sociale che non ha precedenti, con un aumento senza eguali dei costi di produzione, per cercare di dare continuità ad una delle produzioni di maggior successo del made in Italy agrolimentare.

IMPRENDITORIA FEMMINILE, AL VIA A MAGGIO LE DOMANDE PER I CONTRIBUTI DEL FONDO MISE

Molte opportunità anche per il settore agricolo

A cura della Redazione

Maggio mese importante per la richiesta degli incentivi per l'imprenditoria femminile che interessa, in parte, anche il settore agricolo. Si tratta delle misure del Fondo impresa femminile, gestito dal ministero dello Sviluppo economico, che conta su uno stanziamento di 200 milioni, di cui 160 milioni a valere sulle risorse del Pnrr ed il resto sulle risorse stanziate dalla Legge di Bilancio per il 2021.

Sono ammissibili alle agevolazioni investimenti nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei Servizi, del Commercio e del Turismo. Non sono ammissibili investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Due le linee di azione:

1- incentivi per l'avvio di nuove imprese femminili non ancora costituite e costituite da non più di 12 mesi;
2- incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese costituite da più di 12 mesi.

Si parte da maggio con la compilazione delle domande

Il calendario prevede che per l'avvio di nuove imprese la preparazione delle richieste prende il via dalle ore 10 del 5 maggio, mentre per la presentazione l'apertura è fissata dalle ore 10 del 19 maggio. Per quanto riguarda lo sviluppo delle imprese femminili, la compilazione è possibile dalle ore 10 del 24 maggio, mentre per la presentazione si va al 7 giugno (ore 10). Lo sportello si chiuderà quando saranno esaurite le risorse.

Il provvedimento si rivolge a lavoratrici autonome e ad imprese a prevalente partecipazione femminile, in particolare a: società cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino per almeno 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne; imprese individuali la cui titolare è una donna.

Nel sito del ministero dello Sviluppo economico sono state pubblicate alcune FAQ in ordine ai requisiti ed alle iniziative ammissibili.

Chi sono i soggetti beneficiari

Sono escluse le imprenditrici degli studi professionali associati, mentre rientrano le libere professioniste in possesso di partita Iva. Per le imprese, il Mise precisa che non sono elementi rilevanti per l'accesso ai finanziamenti il fatturato annuo o il numero di dipendenti donna.

La forma giuridica richiesta

Gli incentivi sono rivolti alle società di persone, società cooperative (comprese le cooperative sociali di tipo A e B), società di capitali, ditte individuali e attività di libera professione (in possesso di partita Iva senza obbligo di iscrizione al registro delle imprese).

I requisiti richiesti per poter presentare domanda

Le imprese già costituite devono possedere i requisiti di impresa femminile al momento della presentazione della domanda e fanno fede i dati come risultanti dal Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda. Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Capo II (Avvio d'impresa) del decreto

del Mise anche le persone fisiche che intendono costituire un'impresa femminile e le costituende imprese in forma societaria; in tale ultimo caso l'impresa è ammessa agli incentivi a condizione che sussistano i requisiti prescritti a seconda della forma giuridica (soci, quote, amministratori) e che non vi siano tra i futuri soci persone giuridiche. L'ammissione alle agevolazioni è subordinata all'invio, entro 60 giorni dalla comunicazione del positivo esito della valutazione del progetto presentato, della documentazione comprovante l'avvenuta costituzione dell'impresa femminile o l'apertura della partita IVA.

Le agevolazioni previste

Le agevolazioni sono finalizzate a finanziare programmi di investimento, da realizzare entro 24 mesi, che possono comprendere spese per investimenti, costo del lavoro e spese per il capitale circolante, queste ultime in un massimo del 20% del programma (25% per le imprese con più di 36 mesi). I programmi di investimento per le agevolazioni per l'avvio dell'impresa femminile possono prevedere spese ammissibili fino a 250mila euro, quelli per lo sviluppo delle stesse fino a 400mila (non c'è un limite minimo di spesa).

Per le imprese femminili di nuova costituzione (meno di 12 mesi) che presentano un progetto di investimento, l'agevolazione riconosciuta è nella forma di un contributo a fondo perduto, secondo la seguente articolazione:

- per progetti fino a € 100.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre fino all'80% delle spese (o fino al 90% per donne disoccupate) e comunque per un importo massimo del contributo di € 50.000;
- per progetti fino a € 250.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre il 50% delle spese, e comunque per un importo massimo del contributo di € 125.000.

Alle imprese beneficiarie sono erogate anche servizi di assistenza tecnico gestionale, per un valore massimo di € 5.000.

Per le imprese costituite da oltre 12 mesi, l'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto e da un finanziamento a tasso zero da restituire in 8 anni, secondo la seguente articolazione:

- per le imprese costituite da oltre 12 mesi e da non più di 36 mesi, sono ammissibili progetti di investimento fino a € 400.000 e l'agevolazione è concessa per 50% come contributo a fondo perduto e 50% come finanziamento a tasso zero, fino a copertura dell'80% delle spese (€320.000);
- solo per le imprese con oltre 36 mesi di vita, l'agevolazione per spese di investimento è concessa per 50% come contributo a fondo perduto e 50% come finanziamento a tasso zero, fino a copertura dell'80% delle spese (€320.000) mentre le esigenze di capitale circolante son agevolate interamente con contributo a fondo perduto.

Alle imprese beneficiarie sono erogate anche servizi di assistenza tecnico gestionale per un valore massimo di € 5.000.

Spese ammissibili al finanziamento

Il ministero ha indicato come spese ammissibili al finanziamento le seguenti:

a) immobilizzazioni materiali (impianti, macchinari, attrezzature) tra cui rientrano: spese connesse all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature; macchinari, impianti ed attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della sharing economy, purché gli stessi beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale; opere edili esclusivamente nel limite del 30% del programma di spesa agevolabile, strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato.
b) immobilizzazioni immateriali che comprendono: acquisizione brevetti, acquisizione di programmi informatici e soluzioni tecnologiche, commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa femminile. Il Mise fornisce anche qualche esempio.
c) spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione e sviluppo di portali web, anche a solo scopo promozionale.
d) contributi per il personale dipendente assunto dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
e) spese per capitale circolante, che comprendono: materie prime, sussidiarie, materiali di consumo; servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; godimento di beni di terzi, quali le spese di affitto relative alla sede aziendale ove viene realizzato il progetto imprenditoriale; canoni di leasing o costi di noleggio relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; oneri per la garanzia (fidejussione o polizza fidejussoria) richiesta nel caso di erogazione dell'anticipazione pari al 20% delle agevolazioni concesse.

PATENTINI FITOSANITARI E CONTROLLI FUNZIONALI MACCHINE IRRORATRICI

Tutte le informazioni sulla proroga di validità della scadenza dell'abilitazione o dell'attestato

A cura di Claudia Capello, Responsabile Ufficio formazione Impresa Verde Rovigo

Con una nota la Regione del Veneto ha chiarito, in merito alle scadenze dei patentini fitosanitari e dei controlli funzionali, che con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "Proroga dello stato di emergenza sanitaria nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 24 dicembre 2021 è stato "prorogato dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022" il termine dello stato di emergenza. Ne consegue che, per quanto attiene la proroga degli attestati di funzionalità delle macchine e dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e ai certificati di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari, viste le note di proroga del 03/05/2021, prot. 0203422 e del 29/07/2021, prot. 0340027, si deve procedere come indicato nella tabella seguente.

Scadenza dell'abilitazione o dell'attestato	Proroga di validità
Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 (ovvero tutti quelli che avevano scadenza nel 2020 e già prorogati al 2021)	**29 giugno 2022** (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1 gennaio al 31 marzo 2021 (ovvero tutti quelli che a seguito delle precedenti proroghe nazionali giungeranno a scadenza nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 marzo 2022)	**29 giugno 2022** (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1 aprile al 31 dicembre 2021 (in quanto la scadenza naturale termina dopo il termine dello stato di emergenza stabilito al 31 marzo 2022)	12 mesi dalla scadenza naturale
In scadenza naturale nel 2022 (l'art. 78, comma IV octies, del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 dispone la proroga degli attestati di funzionalità delle macchine, dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei certificati di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari esclusivamente per i certificati in scadenza nel 2020 e nel 2021)	Nessuna proroga

Gli uffici di Impresa Verde Rovigo rimangono a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

voce del verbo: diserbo

Gruppo diserbo trainato

Bgroup Bargam Elios 2200 BDLA 21 m

Cisterna 2200 L, barra ala 21 m, pompa BP 280 L, computer Bravo 400 S, sette funzioni acqua + sette funzioni olio, ricevitore GPS con precisione 25/30 cm, impianto idraulico indipendente, sospensione pneumatica Special S della barra, omologazione italiana per circolazione stradale

pronta consegna

Gruppo diserbo portato

Bgroup Bargam Mec Poli 1100 BDX 15 + Bravo 180 S + GPS

Cisterna 1100 L, barra idraulica 15 m, sollevamento idraulico m 1.20, computer Bravo 180 s + sensore di velocità GPS, lavaggio impianto, lavamani, pompa BP 160 L, mixer 30 L

pronta consegna

Gruppo diserbo portato

Bgroup Bargam Mec Poli 1100 BDX 15

Cisterna 1100 L, barra idraulica 15 m, sollevamento idraulico m 1.20, gruppo comando elettrico a 5 vie, pompa BP 160 L, mixer 30 L

pronta consegna

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Responsabili vendite Ricambi** diplomati in agraria. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o meccatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

I VINI VENETI PROTAGONISTI AL SALONE DEL VINO CON CASA COLDIRETTI

Record storici per il vino, nonostante l'aumento dei costi, le contraffazioni e la demonizzazione

A cura della Redazione

Grande partecipazione alla 54ª edizione del Vinitaly, svoltasi dal 10 al 13 aprile in Fiera a Verona. Straordinaria la presenza di Coldiretti, che ha preso parte al Salone del vino con Casa Coldiretti, un grande spazio espositivo, proprio di fronte all'ingresso Cangrande, dove si sono alternati eventi di rilievo per celebrare la distintività italiana e veneta. Tra le autorità passate per la Casa anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, che è stato accolto dal presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini e dal direttore di Coldiretti Veneto e presidente dell'associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Marina Montedoro. Ecco, di seguito una selezione delle news Coldiretti che hanno accompagnato l'edizione 2022 del Vinitaly.

Vinitaly: è guerra in cantina, +35% costi vino. A causa della guerra in Ucraina sono aumentati del 35% i costi per il vino italiano, con un impatto pesante sulle aziende vitivinicole. Le aziende vitivinicole, infatti, si sono trovate a fronteggiare aumenti unilaterali da parte dei fornitori di imballaggi, che arrivano oggi a pesare sui bilanci per oltre un miliardo di euro. Una bottiglia di vetro costa il 30% in più rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero ed addirittura il 40% per quelli di altri materiali. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell'ordine del 20%, ma per le etichette e per i cartoni di imballaggio si registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%, secondo l'analisi Coldiretti.

Sul Portale del Socio Coldiretti arriva il Registro di Cantina. Attraverso la nuova applicazione, è possibile accedere alla consultazione online del programma gestionale di cantina utilizzato, per potere verificare e controllare lo stato di giacenza del magazzino: gli articoli ed i prodotti disponibili, divisi per tipologia fra Doc, Igt e vino comune, per colore, per stato (fra sfusi ed imbottigliati), con la possibilità di impostare filtri di ricerca e consultare in qualsiasi momento lo stato del proprio magazzino. Ma non solo, la consultazione consente di entrare nel dettaglio delle vendite ed anagrafiche dei propri clienti e propone statistiche sull'attività svolta, il tutto senza dovere accedere ad altre piattaforme o inserire utenze o password, e senza necessità di particolari strumenti, potendo fare le proprie ricerche da qualsiasi dispositivo con cui si accede al Portale: pc, tablet o smartphone. Il programma gestionale di cantina Smart sarà a disposizione di tutte le aziende vinicole che gestiscono il Registro di Cantina con i servizi dei Caa Coldiretti.

Vinitaly: record storico a 13 miliardi per il fatturato del vino. È record storico per il vino italiano, che ha raggiunto un fatturato di quasi 13 miliardi nel 2021, per effetto del balzo dell'export e dell'aumento in valore dei consumi interni. A trainare il fatturato del vino è soprattutto l'aumento a doppia cifra delle esportazioni con gli acquisti di bottiglie Made in Italy in tutto il mondo che sono cresciute del 12% nel 2021 raggiungendo quota 7,1 miliardi di euro, ma ad aumentare sono anche gli acquisti familiari con un incremento del 2,1% nella distribuzione commerciale, secondo l'analisi Coldiretti su dati Iri, mentre il resto viene dalla ristorazione con un importante impatto del turismo, pur se con le difficoltà causate dalle restrizioni imposte dalla pandemia. Le bottiglie Made in Italy sono per circa il 70% Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 76 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia mentre solo il restante 30% sono vini da tavola.

Dal Lugana al Grillo ecco la top ten delle vendite. La spinta all'autosufficienza alimentare si allarga anche alle vigne e gli italiani riscoprono i vini autoctoni, che occupano tutti i primi dieci posti delle bottiglie che hanno fatto registrare il maggior incremento dei consumi in volume, con il Lugana lombardo ad aumentare le vendite del 34% nell'ultimo anno, davanti all'Amarone (+32%) e al Valpolicella Ripasso (+26%) entrambi veneti. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Infoscan Census relativi all'anno terminante a gennaio 2022.

Dealcolato, alla frutta o in polvere: non chiamatelo vino. Dal vino dealcolato a quello zuccherato, dal vino in polvere a quello alla frutta, ma anche il finto rosato o il vino annacquato. Sono solo alcune delle ultime clamorose pratiche enologiche che si stanno

diffondendo nel mondo, al centro della prima mostra "Non chiamatelo vino" organizzata a Casa Coldiretti. "Si tratta di un precedente pericoloso che apre la strada all'introduzione di derive che mettono fortemente a rischio l'identità del vino italiano, che è la principale voce dell'export agroalimentare nazionale. È in atto una demonizzazione indiscriminata, pilotata da alcune multinazionali - commenta il nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, che punta ad affermare un nuovo modello alimentare e

culturale che danneggia il settore e mette in discussione storia, cultura e valori fortemente radicati nel cibo e nei vini made in Italy, la dieta mediterranea stessa, patrimonio Unesco ed il consumo moderato e responsabile che contraddistingue il vino in Italia". Ma tra le pratiche discutibili c'è anche lo zuccheraggio del vino, senza contare l'ultima frontiera dell'inganno: i kit fai da te che promettono il miracolo di ottenere in casa il meglio della produzione enologica Made in Italy, dai vini ai formaggi.

IN VIGNA 1 GIOVANE SU 10

Un esercito di 5500 cantine under 35, il 31% esporta all'estero

A cura della Redazione

Un giovane agricoltore su dieci possiede una vigna, che è la coltivazione più diffusa nelle aziende condotte da under 35. È quanto emerge da un'analisi Coldiretti condotta in occasione della degustazione dei vini organizzata dai giovani imprenditori a Casa Coldiretti, al Vinitaly, con una selezione dei prodotti delle nuove generazioni di viticoltori provenienti da tutta la Penisola.

Sono oltre 5500 i giovani che possiedono una vigna diffusi sul territorio italiano, dove sono spesso impegnati a produrre vini di alta qualità.

L'elemento che caratterizza maggiormente la nuova stagione del vino italiano è, infatti, l'attenzione verso la sostenibilità ambientale, le politiche di marketing, anche attraverso l'utilizzo dei social, ed il rapporto con i consumatori, con i giovani vignaioli che prendono in mano le redini delle aziende imprimendo una svolta innovatrice.

Lo dimostra il fatto che quasi **una cantina under 35 su tre (31%) esporta all'estero i propri prodotti** contro il 20% della media generale delle aziende vitivinicole italiane, secondo il rapporto del Centro Studi Divulga. Ed i giovani in vigna sono anche quelli che sembrano reggere meglio la crisi scatenata dal conflitto in Ucraina, con il 53% che dichiara di avere una situazione economica soddisfacente contro il 43% del totale nazionale.

Nonostante ciò, **oltre un giovane su due (52%) dichiara di aver registrato un calo delle vendite**. Secondo il rapporto del Centro Studi Divulga, i vignaioli under 35 restano più fiduciosi rispetto agli imprenditori più adulti. Se un 26% teme che la situazione con la guerra in Ucraina andrà a peggiorare, contro il 32% dei "grandi" che la pensa allo stesso modo, c'è anche un 21% che è convinto che possa migliorare, rispetto ad appena il 9% di cantine over.

Resta il fatto che le aziende agricole dei giovani possiedono una superficie superiore di oltre il 54 per cento alla media, un fatturato più elevato del 75 per cento della media ed il 50 per cento di occupati per azienda in più. Una presenza che ha di fatto rivoluzionato il lavoro in campagna, dove **il 70% delle imprese giovani opera in attività multifunzionali**, che vanno dalla trasformazione e vendita aziendale del vino all'enoturismo fino alla vinoterapia. Un'opportunità resa possibile dalla legge di orientamento per l'agricoltura (la legge 228/2001), fortemente sostenuta da Coldiretti, che ha rivoluzionato il lavoro nelle campagne, allargando i confini dell'imprenditorialità agricola ed aprendo a nuove opportunità occupazionali.

"Le aziende giovani dimostrano grande vivacità e dinamicità imprenditoriale - ha commentato la delegata nazionale di Coldiretti Giovani Impresa, Veronica Barbati -. Questi numeri danno speranza in un tempo complesso come il nostro, e suggeriscono di continuare ad investire sull'attrattività del settore attraverso il ricambio generazionale affinché le grandi sfide legate al cambiamento climatico ed alla sostenibilità in generale possano essere vinte ed in tempi brevi grazie alle energie giovani del nostro Paese".

CHIARA BORTOLAS ALLA GUIDA DI COLDIRETTI DONNE IMPRESA

Una donna veneta, bellunese, alla guida nazionale delle Donne Coldiretti

A cura della Redazione

Chiara Bortolas, 42 anni, titolare di un'azienda che produce frutta e verdura sulle montagne bellunesi è la nuova responsabile nazionale di **Donne Impresa Coldiretti in rappresentanza di un esercito di 207mila imprese agricole** a guida femminile in Italia.

Bortolas ha un diploma di maturità classica ed una laurea in Biologia molecolare conseguita all'Università di Padova, portando le sue conoscenze scientifiche nei campi. Dopo la laurea ed un periodo da ricercatrice all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, ha optato per le serre di ortaggi che vende direttamente nello spaccio aziendale e nei mercati.

"Riuscire a coniugare in forma responsabile attività produttiva e servizi alla persona, visione imprenditoriale e progetti di filiera, ragioni private e bene comune è il progetto ambizioso che Coldiretti sta contribuendo a realizzare, mettendo a sistema le esperienze delle imprenditrici agricole sul territorio italiano" ha affermato Chiara Bortolas, nel sottolineare che "grazie alle grandi opportunità offerte dall'agricoltura sociale, dall'agriturismo e dalla vendita diretta aumenta il numero delle donne ai vertici di aziende multifunzionali".

Nella loro azione imprenditoriale le imprenditrici agricole italiane hanno dimostrato una grande capacità di coniugare la sfida del mercato con il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita e l'attenzione al sociale, assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità. In agricoltura le donne sono protagoniste delle attività di educazione alimentare ed ambientale nelle scuole ai servizi di agritata e agriasilo, dalle fattorie didattiche ai percorsi rurali di pet-therapy, dai mercati di Campagna Amica all'agriturismo. Un trend favorito anche dall'ingresso di imprenditrici di "prima generazione" che hanno fatto esperienze lavorative in altri settori.

Importante anche la "quota giovane" con **il 25% delle aziende femminili guidate da ragazze under 35 che hanno puntato sull'uso quotidiano della tecnologia** per gestire sia il lavoro che lo studio, magari utilizzando lo smartphone per controllare gli animali in stalla nelle pause di studio all'università o per gestire on line acquisti e prenotazioni in agriturismo, oppure per fare ricerche per recuperare varietà perdute di frutti locali o ancora per portare il vino Made in Italy in tutto il mondo.

L'AGRICOLTURA DEL DOMANI AGLI OSCAR GREEN 2022

La sensibilità verso la natura, cresciuta esponenzialmente durante la pandemia

A cura della Redazione

Dalle microverdure nell'orto fai da te ai concimi green, dalle alghe del mare ai vigneti in orbita con i satelliti. Sono alcuni dei vincitori degli Oscar Green 2022 di Coldiretti, proclamati a Roma alla vigilia della Giornata mondiale della Terra, nel primo salone della creatività Made in Italy, con le rivoluzionarie novità ideate dai giovani nelle campagne per garantire l'autosufficienza alimentare ed energetica al Paese, di fronte alla crisi scatenata dalla guerra Russia-Ucraina.

In **Emilia Romagna Nilo Sori (vincitore nella categoria Campagna Amica)** ha ideato una coltivazione di micro ortaggi, insalatine ed aromatiche che vengono raccolti quando il contenuto in vitamine è massimo. L'azienda ha sviluppato in proprio un sistema digitale di controllo delle colture (luce, consumo idrico, temperatura) ed un kit per l'autoproduzione casalinga, che consente al consumatore di diventare anche coltivatore a casa, in un momento in cui l'inflazione pesa sul carrello della spesa. In pochi giorni ed in pochissimo spazio, il prodotto è radicato all'interno della fibra di cocco, attraverso la tecnica idroponica, ed è pronto per essere tagliato direttamente dal cliente prima dell'uso.

Il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, tra le protagoniste venete della finale degli Oscar Green 2022, Paola Campanaro (Centro clinico La Quercia) ed Elisa Bevilacqua (imprenditrice agricola)

Arriva, invece, dalla **Puglia** un'idea contro la carenza di fertilizzanti scatenata dal conflitto, con penuria di prodotti e rincari record. **Valentino Russo (vincitore nella categoria Fare Rete)** ha pensato di sfruttare le proprietà delle alghe da concime e biostimolanti per le piante, grazie ad un progetto di conversione ecologica. Le alghe sono inseminate in laboratorio, poi immesse in mare, vicino agli allevamenti di pesci ed ai filari di cozze, dove assorbono l'anidride carbonica, ritornano quindi in azienda per entrare nel bioreattore, dove diventano biostimolanti per le coltivazioni agricole. L'acqua del mare è più pulita e le coltivazioni più sostenibili.

La sensibilità verso la natura, cresciuta esponenzialmente durante la pandemia, ha spinto **Mario Bertocco (vincitore nella categoria Creatività)** a sperimentare in **Lombardia** la produzione di piante acquatiche ornamentali per laghetti e biopiscine. Si tratta di piante che non hanno bisogno di fertilizzanti e si nutrono assorbendo le sostanze di scarto prodotte dai pesci finendo per pulire l'acqua.

L'indipendenza energetica per un Paese oggi legato al gas russo è, invece, al centro della start up di **Antonio Lancellotta (vincitore nella categoria Transizione Ecologica)** che in **Calabria** ha sperimentato serre fotovoltaiche per la coltivazione dei cedri, prodotto simbolo della Pasqua ebraica. I pannelli solari oltre a svolgere la propria funzione creano un microclima capace di garantire maggiore fertilità nel-

la produzione dei frutti. Le serre fotovoltaiche permettono di contingentare l'acqua, favorire la subirrigazione e la fertirrigazione programmata, oltre alla vaporizzazione delle chiome. Inoltre, l'attività agricola negli impianti abbassa la temperatura del pannello, favorendone l'efficacia nella produzione di energia. I risultati sono 18 megawatt di energia, senza avere sottratto un solo metro di terreno ai 27 ettari che ospitano 11 mila agrumi.

Con la crisi economica che vede oggi 5,5 milioni di italiani in povertà assoluta scende in campo la solidarietà che è uno dei cardini dell'attività delle suore contadine **"Figlie dell'amore di Gesù e Maria" (vincitrici nella categoria Noi per il sociale)**. A Chieti in **Abruzzo** hanno fatto nascere una vera e propria fattoria della provvidenza dove coltivano la terra, allevano gli animali e fanno il formaggio mentre offrono riparo e assistenza a persone in difficoltà, un tetto e un pasto caldo e grandi e bambini.

Spazio anche all'innovazione dell'agricoltura 4.0 con **Donato Gentile (vincitore nella categoria Impresa Digitale)** che in **Calabria** coltiva i suoi vigneti dell'Aglianico di Rocco grazie a un satellite che raccoglie un flusso continuo di dati sulle condizioni del terreno, sulla crescita delle viti, sul clima, in tutte le stagioni. Restituisce modelli di calcolo che, per i viticoltori, si traducono in messaggi che indicano, quali e quanti filari annaffiare, potare, concimare.

Menzione speciale dell'Oscar Green, infine, a **Biagio Lubrano Lavadera** che nell'**isola di Procida**, capitale italiana della Cultura 2022, porta avanti la coltivazione del "limone pane" famoso per il suo interno bianco, aromatico e nutriente alla base della tradizionale insalata campana.

I protagonisti agli Oscar Green 2022 a Roma

I protagonisti agli Oscar Green 2022 a Roma

Acquista subito il tuo nuovo

McCormick X5.085 Top

Dotazione di Serie:

Motore FPT ST5, 4 cil, NO UREA, 75HP, **Trasmissione 32+32 con Hi-Lo - superiduttore - 40 km/h - inversore elettroidraulico, Sollevatore idraulico a comando meccanico + ELS**, P.d.F. a 2 velocità 540/540E, Comando posteriore sollevatore, 3 distributori ausiliari a 6 vie, 2 cilindri supplementari al sollevatore al sollevatore, Aria Condizionata, Ruote 480/70R34 - 380/70R24, Ganci rapidi alle aste del sollevamento, McCormick Metallic Red Special Edition

predisposizione per accedere al Credito d'Imposta 2022

poche unità in pronta consegna

Acquista subito il tuo nuovo

McCormick X5.085 Top Tronic

Dotazione di Serie:

Motore FPT ST5, 4 cil, NO UREA, 75HP, **Trasmissione Powershift 48+16 - superiduttore - 40 km/h - inversore elettroidraulico con modulazione innesto, Sollevatore elettronico**, P.d.F. a 4 velocità 540/540E/1000/1000E a comando elettroidraulico, 3 distributori ausiliari a 6 vie, 2 cilindri supplementari al sollevatore al sollevatore, Aria Condizionata, Sedile a sospensione pneumatica con braccioli e poggiatest, Ruote 480/70R34 - 380/70R24, Ganci rapidi alle aste del sollevamento, McCormick Metallic Red Special Edition

predisposizione per accedere al Credito d'Imposta 2022

poche unità in pronta consegna

ARGOTRACTORS | McCormick is a trademark of Argo Tractors S.p.A.

mccormick.it

1961 AGRICOLTURA SRL

Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

PICCOLI STUDENTI A SCUOLA DI PESCA

500 bambini veneziani in formazione, grazie ad un'imprenditrice polesana ed al coordinatore veneto di Impresa Pesca

A cura della Redazione

Il coordinatore veneto di Impresa Pesca, Alessandro Faccioli, e la pescatrice polesana di Pila, Katiuscia Bellan, protagonisti a Venezia in occasione di un incontro formativo con un centinaio di piccoli aspiranti pescatori.
Il 21 aprile 2022, infatti, un centinaio di bambini della Primaria "G. Pascoli" di Campalto (Ve) hanno assistito ad una lezione straordinaria, incentrata sul tema della pesca. L'incontro, organizzato da Coldiretti Venezia ha coinvolto il direttore Giovanni Pasquali, il **responsabile di Impresa Pesca del Veneto Alessandro Faccioli**, ed il gruppo di Donne Impresa Venezia, guidato dalla responsabile Raffaella Veronese.
La **protagonista dell'incontro è stata una pescatrice di Pila, Katiuscia Bellan**, associata Coldiretti, che da 39 anni esce in mare insieme al marito con cui conduce un'attività di pesca.
Incontenibile l'entusiasmo dei bambini, che sulla scia del racconto della pescatrice su come avviene l'attività, hanno rivolto numerose domande sui pesci, sulle modalità di pesca, ma anche sul cambiamento climatico e le specie aliene come il granchio blu, testimoniando attenzione e curiosità per l'argomento. Alla domanda se qualcuno tra loro sognasse di fare il pescatore da grande in molti hanno alzato la mano, specificando che è un'attività che già fanno d'estate con il papà o il nonno.
I bambini sono stati molto attenti alle parole di Alessandro Faccioli, quando ha spiegato loro che il porto di Chioggia è il più grande d'Italia, per numero di addetti e di pescherecci, raccontando che **il Veneto conta 4000 imprese di pesca, di cui due terzi itticoltori ed è la terza regione per rappresentatività del settore dopo la Sicilia e la Puglia**. Ai bambini è stato consegnato del materiale didattico realizzato ad hoc con all'interno disegnati i pesci presenti in laguna e del nostro mare Adriatico con la suddivisione per stagione.
Coldiretti da vent'anni è fortemente impegnata su progetti di educazione alla campagna amica rivolti ad insegnanti e studenti per avvicinarli al mondo agricolo, per mettere in evidenza la centralità e l'importanza della sicurezza alimentare, la tutela della qualità, l'origine del prodotto, piuttosto che il rispetto e la cura dell'ambiente. E con questo progetto è chiara l'intenzione di avvicinare i consumatori

al mondo della pesca ed al prodotto ittico.
Orgogliose dell'attività portata avanti le donne di Coldiretti, che hanno evidenziato come nel corso degli ultimi anni sono stati importanti i risultati del lavoro svolto nelle scuole. Questo ha portato ad una maggiore consapevolezza ed attenzione sull'importanza del mondo agricolo, la conoscenza della stagionalità e dei prodotti tipici che offre il territorio locale. Resta ancora da lavorare per sensibilizzare la comunità verso il lavoro dei pescatori, verso la fauna ittica che popola il mare e la laguna di Venezia. Un modo semplice, ma allo stesso tempo importante, perché conoscere aiuta a valorizzare e rispettare il settore della pesca, che mai come in questo periodo necessita di attenzione.
Molto felici dell'iniziativa anche gli insegnanti, che aiuteranno i ragazzi a produrre un elaborato incentrato sul tema della pesca, che verrà valutato da una commissione. La classe vincitrice andrà in gita a Pellestrina e potrà vedere con i propri occhi una delle località più affascinanti della laguna sud vocate alla pesca.

PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ESTENSIONE 2021-2022)

Prorogata la misura 4.1.1 Global al 24 maggio 2022

A cura della Redazione

INTERVENTO 4.1.1 GLOBAL. INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA. Rientrano in questa misura, il cui bando è in scadenza il 24 maggio 2022, a seguito di proroga, i classici investimenti a favore delle imprese agricole; esclusi gli impianti di irrigazione. Punteggio di domanda maggiore, per investimenti relativi al benessere animale, attrezzature a basso impatto ambientale per l'agricoltura di precisione (es. guida satellitare, ecc...), conservativa (semina su sodo, lavorazioni ridotte e non attivate da albero cardanico) e per la dispersione di prodotti fitosanitari. Queste ultime devono essere certificate Enama / Entam; se in corso di certificazione, va allegata una dichiarazione del produttore che attesti l'attesa di rilascio. Nel caso di questi investimenti con maggior punteggio, occorre allegare alla domanda anche la scheda tecnica con le caratteristiche degli stessi, che ne evidenzino le specifiche peculiarità, a giustificazione del maggior punteggio. Anche la sostituzione dell'amianto matura un punteggio superiore; la sostituzione non è, invece, ammessa se deriva da prescrizioni di autorità pubbliche.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA. Per gli investimenti proposti nell'ambito della Misura 4.1.1 Global, se trattasi di macchine/attrezzi, necessita almeno un preventivo, che riporti la descrizione e le caratteristiche dell'attrezzatura (potenza, peso, larghezza di lavoro, numero elementi, ecc...). Se l'investimento non è previsto nel Prezzario regionale, serviranno tre preventivi in concorrenza, che avranno validità se: sottoscritti, datati e non scaduti. Nel caso di opere strutturali, servono: tavole progettuali, computo metrico, relazione del progettista ed autorizzazioni edilizie.

BENEFICIARI DELLE DIVERSE MISURE 4.1.1. È indispensabile avere la capacità professionale così come riconosciuta dal bando (titolo di studio e/o corso di formazione e/o attività svolta da almeno un triennio), possedere la qualifica Iap e/o essere iscritti all'Inps come Cd o Iap. Avere un'azienda in Veneto di una dimensione di almeno 15.000 euro di Produzione standard. Per il punteggio di domanda si guarderà la presenza di alcuni parametri (età del beneficiario, presenza di giovani coadiuvanti, titolo di studio, qualità delle produzioni, appartenenza ad Op, tipologia di investimento). La percentuale di contributo è del 40% sulla spesa ammessa; 50% se trattasi di giovani di età inferiore ai 40 anni, insediati in azienda da non oltre cinque anni. Per tutte le Misure 4.1.1, la spesa minima è 15.000 euro e massima 600.000 euro (1,2 milioni per le coop) nell'arco dei quattro anni precedenti, incluso l'attuale. A seguito finanziamento, il beneficiario deve mantenere alcuni impegni, come la conduzione aziendale per almeno cinque anni, così come tenere la contabilità aziendale su specifico modello predisposto, da richiedere. Inoltre, si deve rispettare il periodo di stabilità (tre anni per attrezzature e cinque per strutture finanziate), durante il quale si devono mantenere i parametri qualitativi della domanda, la non vendita del bene finanziato, né il suo cambio di finalità.

PROFESSIONALITÀ IN CAMPO IN TUTTE LE LAVORAZIONI

COLTIVATORI MASCHIO

TERREMOTO 3

Il coltivatore ad ancore portato perfetto per operare in regime di minima lavorazione

CREDITO D'IMPOSTA 6%
BENI STRUMENTALI

CREDITO D'IMPOSTA 40%

ARATRI MORO ARATRI

RAPTOR

VERSIONE ISOBUS

Aratro portato entro e fuori solco con regolazione idraulica o meccanica della larghezza di lavoro

CREDITO D'IMPOSTA 40%

POLVERIZZATORI GASPARDO

TEKO ISOTRONIC

Il polverizzatore TEKO è la risposta per gli agricoltori che cercano una macchina compatta, affidabile e con soluzioni di gamma superiore

AGROSERVIZI S.R.L.
FARM MACHINERY

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SU TUTTE LE NOSTRE MACCHINE

Per maggiori informazioni
chiamaci al **0425 452000**
scrivici a **segreteria@agroserviziagricoltura.it**

Ti aspettiamo nelle nostre sedi:
ROVIGO | Via Zuccherificio, 236 - Arquà Polesine 45031 (RO)
CARMIGNANO DI BRENTA | Viale Europa 42/A 35010 (PD)

www.agroservizi.com

LE AGEVOLAZIONI PER CHI ASSISTE PERSONE DISABILI

Focus normativo per districarsi tra le opportunità offerte

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Provinciale di Epaca Rovigo

Il nostro ordinamento riconosce alle persone portatrici di handicap e ad alcuni loro familiari o affini, taluni diritti all'interno del rapporto lavorativo, con effetti anche sul piano previdenziale e contributivo.
Vediamo di seguito le diverse opportunità a disposizione.

I Permessi mensili retribuiti (art. 33, comma 3 della legge 104/1992)
Il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste una persona con handicap in situazione di gravità che risulti essere il coniuge, parente o affine entro il secondo grado (entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti) può godere di tre giorni al mese di permessi retribuiti, a condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno. Può avvalersi dei permessi anche il maggiorenne portatore di handicap.
Trattandosi di singole giornate di riposo, la contribuzione figurativa è attribuita in quota integrativa e non incide sul numero di contributi settimanali spettanti all'interessato ma solo, quindi, sulla misura dell'assegno, come previsto dall'art. 40 della legge 183/2010.

Permessi ad ore (art. 33, comma 2 e 6 della legge n. 104/1992)
In alternativa alla fruizione dei permessi su base giornaliera, la persona portatrice di handicap maggiorenne può scegliere di fruire di due ore di permesso giornaliero. Tale facoltà è, invece, preclusa alle persone normodotate che assistono i diversamente abili ad eccezione dei genitori, anche adottivi, di minore con handicap grave in alternativa al prolungamento dell'astensione facoltativa fino al terzo anno di vita del bambino.
La retribuzione figurativa da attribuire a tali permessi, in proporzione alla relativa durata, viene quantificata prendendo a riferimento il 200 per cento del valore massimo annuo dell'assegno sociale in pagamento al 1 gennaio dell'anno interessato. Sussistendo un limite convenzionale all'accredito figurativo, in deroga ai principi generali che pongono a base del calcolo del valore figurativo la retribuzione percepita dagli interessati nell'anno dell'evento, prevede che tale valore figurativo possa essere integrato dagli interessati mediante riscatto o con versamento di contribuzione volontaria, come previsto dall'art. 35, comma 2 della legge n. 151/2001.

Il congedo Straordinario (art. 42, comma 5 della legge 151/2001)
I lavoratori dipendenti hanno diritto alla fruizione di un congedo straordinario sino ad un massimo di due anni, fruibile anche in forma frazionata, nell'arco della propria vita lavorativa per ciascun disabile. Il congedo spetta:

1) al coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata;
2) al padre o alla madre anche adottivi in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
3) ad uno dei figli conviventi anche adottivi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre;
4) ad uno dei fratelli o sorelle conviventi in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi.

Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, i diritti sono riconosciuti ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente.
La norma attribuisce al lavoratore due benefici: un'indennità di congedo, pari all'ultima retribuzione percepita (comprensiva dei ratei di tredicesima mensilità, altre mensilità aggiuntive, gratifiche, indennità, premi, ecc...), e la relativa copertura figurativa utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.
Per il 2022 la legge ha introdotto un tetto che sarà di 49.663,88 euro, cifra che deve essere ripartita fra indennità economica ed accredito figurativo. A seguito dell'indicata ripartizione, l'indennità economica non può eccedere, per quest'anno, il valore di 37.341,00 euro, pari a 102,30 euro al giorno (ovviamente se il lavoratore ha una retribuzione lorda inferiore al predetto valore l'assegno Inps non può superare l'importo dello stipendio). La restan-

te somma, cioè 12.322,53 euro (37.341 € x 33%, l'aliquota contributiva), è a disposizione dell'Inps per l'accredito dei contributi figurativi sui periodi corrispondenti a quelli di percezione della relativa indennità economica. Nei casi in cui l'operazione avvenga in una gestione pensionistica nella quale vige un'aliquota contributiva diversa dal 33,00% (es. Fondo Poste) una volta determinato il relativo coefficiente, dovrà essere quantificato l'ammontare massimo dell'indennità economica applicando lo stesso criterio. Ove il tetto producesse un danno alla pensione il lavoratore potrebbe colmare il gap di tasca propria.

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:
Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 - epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:
Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 - mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 - michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 - cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 - mattia.gagliardo@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 - mattia.gagliardo@coldiretti.it

Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 - cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 - diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 - diego.guolo@coldiretti.it

UFFICIO DI ZONA DI ROVIGO: CORALBA POZZATO NUOVO SEGRETARIO DI ZONA

Fortunato Sandri ha raggiunto la pensione

A cura della Redazione

Coralba Pozzato

Fortunato Sandri

Il 31 gennaio è giunta l'ora della pensione per il segretario di zona di Rovigo Fortunato Sandri. Al suo posto è stata nominata nuovo segretario di zona Coralba Pozzato, già responsabile Caf dello stesso ufficio.
Sandri era approdato quarant'anni fa in Coldiretti, dove aveva ricoperto vari incarichi, facendo la "gavetta", direttamente a contatto con i soci in qualità di tecnico aziendale da Adria, per poi fare l'aiuto zona e l'addetto Epaca. È stato per 25 anni segretario di zona terminando la carriera a Rovigo.
"Tutti i ruoli svolti mi hanno gratificato. Manifestazioni, Giornate del Ringraziamento, rinnovo cariche e tanto altro. La sorte mi ha portato a lavorare in cinque segreterie di zona, considerando che Rovigo anni fa era diviso in due zone.
Ho sempre cercato la condivisione con i miei collaboratori, perché il lavoro di squadra è fondamentale per i risultati. Mi ritengo Fortunato (in questo caso anche di fatto) e soddisfatto dei risultati ottenuti, in quanto ho sempre messo impegno e dedizione. Ringrazio tutti, senza fare nomi, perché, come ho detto prima, ho avuto tanti collaboratori e da ognuno ho imparato qualcosa".

CHI PUÒ ANDARE IN PENSIONE NEL 2022

Ecco il quadro normativo

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Provinciale di Epaca Rovigo

È ormai passato un decennio da quando la discussa riforma Fornero aveva definitivamente confermato il principio dell'adeguamento della speranza di vita applicato ad ogni modalità di pensionamento. L'obbiettivo prefissato era ed è tutt'ora quello di sterilizzare gli effetti dell'allungamento della vita media della popolazione, consentendo la sostenibilità finanziaria dell'Inps.
Seppure in linea con tale principio di adeguamento, il recente decreto del ministero dell'Economia di fine dicembre 2021 ha confermato che i requisiti di età per l'accesso al trattamento pensionistico per gli anni 2023-2024 non sono ulteriormente incrementati. Lo stesso si può dire per l'anno in corso, le cui indicazioni in merito erano state già emanate a fine 2019 da un precedente decreto.
Con tale premessa possiamo, pertanto, passare in rassegna le varie modalità previste dal nostro ordinamento per accedere alla pensione, così da permettere all'interessato di fare le dovute considerazioni riguardo alla sua specifica situazione. A corredo di questo articolo proponiamo una tabella, affinché il lettore possa verificare la propria situazione attraverso un sintetico schema riassuntivo riferito ad ogni casistica trattata.

Pensione di vecchiaia. Partendo, dalla più generale pensione di vecchiaia, l'età necessaria per andare in pensione oggi, in presenza di un'anzianità contributiva di almeno 20 anni, rimane ferma a 67 anni, sia per gli uomini che per le donne, a prescindere da quando siano stati versati i contributi. Per i soggetti con primo accredito contributivo a decorrere dal 1 gennaio 1996 esiste, però, la possibilità di andare in pensione con soli cinque anni di contributi, purché abbiano compiuto 71 anni.

Pensione anticipata. Per quanto riguarda, invece, la pensione anticipata (ex "pensione di anzianità) il requisito contributivo risulta essere diverso di 1 anno tra uomini e donne, con i primi che devono essere stati iscritti alla previdenza obbligatoria per 42 anni e 10 mesi e i secondi 41 anni e 10 mesi. Coloro che hanno iniziato a lavorare prima del 19° anno di età hanno inoltre diritto a una decurtazione, fermandosi a 41 anni esatti per entrambi i sessi. In alternativa, esclusivamente per i soggetti con primo accredito contributivo a decorrere dal 1 gennaio 1996, esiste invece la possibilità di andare in pensione anticipatamente con solo 20 anni di contributi, purché siano stati compiuti 64 anni e l'importo della pensione non sia minore a certi limiti fissati dalla legge.
Quota 102. Il provvedimento degli anni passati chiamato "Quota 100", sempre rientrante nella sfera delle pensioni anticipate, viene aggiornato dalla nuova legge di bilancio prendendo il nome di "quota 102". La combinazione di età anagrafica e contributi versati richiede rispettivamente come valori minimi 64 anni e 38 di contributi. Le persone che hanno raggiunto "Quota 100" prima del 31 dicembre del 2021 (ovvero con 62 anni di età e 38 anni di contributi) possono richiedere la pensione anche 2022 e negli anni successivi.
Per le donne che abbiano maturato 35

anni di contributi e abbiano compiuto 58 anni di età (59 se lavoratrici autonome) rimane, inoltre, il diritto di accesso al trattamento pensionistico di favore denominato Opzione Donna, purché siano entrate in possesso di tali requisiti entro e non oltre il 31 dicembre 2021.
Un cenno importante merita, infine, il prolungamento dell'Ape sociale, misura di sostegno al reddito pensata per coloro che, superato il 63° anno di età, abbiano perso il lavoro o rispecchino altre condizioni specificatamente riportate nell'art. 1, commi da 179 a 186, della legge di bilancio 2017. Tale misura non è da considerarsi una pensione vera e propria, ma una misura economica finalizzata ad accompagnare l'interessato, fino alla data di percepimento della pensione vera e propria.
Con questo si può considerare terminata la nostra panoramica sulle varie modalità di accesso al trattamento pensionistico. Naturalmente, **questo articolo non è da intendersi esaustivo riguardo alle tematiche relative alle pensioni, pertanto l'invito è sempre quello di rivolgersi agli uffici zonali Epaca del territorio per saperne di più**.

NOTA RIASSUNTIVA

	ETA' MINIMA	REQUISITI
PENSIONE DI VECCHIAIA		
1) Ordinaria	67	20 anni di contributi
2) Per soggetti con primo accredito contributivo a decorrere dal 1/1/1996	71	5 anni di contributi
3) Solo lavori gravosi	66 e 7 mesi	30 di contributi
PENSIONE ANTICIPATA		
1) Ordinaria	Qualsiasi età	42 anni e 10 mesi di contributi (uomini) 41 anni e 10 mesi di contributi (donne)
2) Per soggetti con primo accredito contributivo a decorrere dal 1/1/1996*	64	20 anni di contributi
3) Lavoratori precoci**	Qualsiasi età	41 anni di contributi
4) Quota 102	64	38 anni di contributi
OPZIONE DONNA (Fino al 31/12/2021)		
1) Lavoratrici dipendenti	58	35 anni di contributi
2) Lavoratrici autonome	59	35 anni di contributi
APE SOCIALE* **	63	Riportati nell'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge di bilancio 2017

(*) E' necessario inoltre che l'importo della pensione non sia inferiore a 2,8 l'importo dell'assegno sociale

(**) Versamenti contributivi prima del 19° anno di età ed essere in possesso di uno o più requisiti soggettivi previsti dalla legge

(***) Non rapresenta una vera e propria pensione, ma piuttosto un'indennità percepita fino alla maturazione dei requisiti per la pensione

IN UNA GENERAZIONE PERSO IL 28% DEI TERRENI COLTIVATI

In Italia la superficie agricola utilizzabile si è già ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari

A cura della Redazione

Nello spazio di una sola generazione (25 anni) l'Italia ha perso più di un terreno agricolo su quattro, seguendo un modello di sviluppo sbagliato, che ha causato la scomparsa del 28% delle campagne, che garantiscono la sicurezza ambientale ed alimentare in un momento storico segnato dai pesanti effetti della guerra in Ucraina sulle forniture alimentari con l'impennata dei prezzi. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti diffusa in occasione della Giornata mondiale della terra il 22 aprile, in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta, fondamentale per la vita e per le produzioni alimentari.

In Italia la superficie agricola utilizzabile si è già ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa dell'abbandono e della cementificazione, con la copertura artificiale di suolo coltivato, che ha toccato la velocità di due metri quadri al secondo e la perdita di oltre 400 milioni di chili di prodotti agricoli in un decennio. Un problema grave per un Paese come l'Italia, che deve ancora colmare il pesante deficit produttivo in molti settori importanti dalla carne al latte, dai cereali fino alle colture proteiche necessarie per l'alimentazione degli animali negli allevamenti.

L'Italia è obbligata ad importare il 64% del grano per il pane, il 44% di quello necessario per la pasta, ma anche il 16% del latte consumato, il 49% della carne bovina e il 38% di quella di maiale, senza dimenticare che con i raccolti nazionali di mais e soia, fondamentali per l'alimentazione degli animali, si copre rispettivamente appena il 53% e il 27% del fabbisogno italiano, secondo l'analisi del Centro Studi Divulga.

"L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati" afferma il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, nel sottolineare l'importanza di intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro, dai bacini di accumulo dell'acqua alle nuove tecnologie.

"La sparizione di terra fertile non pesa infatti solo sugli approvvigionamenti alimentari - sottolinea Coldiretti - dal 2012 ad oggi il suolo sepolto sotto asfalto e cemento non ha potuto garantire l'assorbimento di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei territori con danni e vittime".

Una situazione aggravata dai cambiamenti climatici, con quasi sei eventi estremi al giorno nell'ultimo anno tra precipitazioni violente e lunghi periodi di siccità nella Penisola dove oggi il 91,3% dei comuni è a rischio idrogeologico, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ispra.

"Per proteggere la terra ed i cittadini che vi vivono - conclude il presidente Prandini - l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare con i progetti del Pnrr. Occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

L'agricoltura del futuro:
strumenti e tecniche sostenibili

In Pastò Agricoltura siamo orientati al futuro. Per tradizione.
La nostra attenzione è sempre più focalizzata su attrezzature performanti che siano strumenti efficaci di una agricoltura sostenibile.
Vertical Tillage, ultra-shallow, agricoltura conservativa sono termini molto familiari per noi e la nostra ricerca e sviluppo è fortemente orientata da questi concetti.
Infatti i dispositivi di lavorazione che produciamo servono per attuare tecniche di coltivazione e di gestione del suolo per:

- proteggere il suolo dall'erosione e dal degrado,
- migliorare la sua qualità e la biodiversità,
- contribuire alla conservazione delle risorse naturali, dell'acqua e dell'aria,
- ottimizzare al contempo i rendimenti.

Con l'utilizzo delle nostre attrezzature, l'agricoltore evoluto contribuisce alla conservazione dell'ambiente nonché al sostegno, in modo efficace ed efficiente, del miglioramento della produzione agricola.

E' il nostro modo di interpretare il compito che ci siamo dati, specializzando la nostra produzione verso macchine performanti e che procurino vantaggi al terreno e anche a coloro che il suolo lo lavorano in modo professionale.

Per attuare tutto questo occorre esperienza e capacità di guardare avanti. L'esperienza comporta una storia precedente, svolta tra l'officina, l'ufficio tecnico e i campi in cui i nostri clienti lavorano concretamente la terra. Prevede l'ascolto di quest'ultimi per capirne esigenze, esperienze e attese.
La capacità di guardare avanti prevede uno sguardo curioso verso il futuro, orientando le nostre considerazioni e realizzazioni a soluzioni tecniche e progettuali che migliorino il modo attuale di lavorare il suolo, per avere raccolti migliori nel rispetto dell'ambiente.

E' la sfida di oggi: fare tesoro dell'esperienza che la nostra storia ci offre per fornirvi - fin d'ora - le macchine migliori che possiate avere domani.

Siamo ad Anguillara Veneta, a vostra disposizione.

Francesco e Federico Pastò

CEREALI: PARTE LA FASE SPERIMENTALE DEL REGISTRO TELEMATICO

Le operazioni vanno registrate entro il giorno 20 del terzo mese successivo alla data di carico o scarico

A cura della Redazione

Al via il registro telematico dei cereali in cui devono essere annotate le operazioni di carico e scarico. È stato firmato il 31 marzo 2022 il decreto del ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, che attua l'intervento previsto dalla Legge di bilancio 2021. Si parte con una fase sperimentale fino al 31 dicembre 2023.
L'obiettivo è di consentire un accurato monitoraggio delle produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale. Innanzitutto, è stato chiarito che **rimangono esentate da questo registro le aziende agricole che, dopo la raccolta del cereale, lo trasportano nell'immediato** al centro di raccolta, che sarà poi tenuto alla registrazione della movimentazione.

Il provvedimento definisce le modalità per la rilevazione nel registro dei flussi di carico e scarico dei quantitativi di cereali e di farine di cereali detenuti dagli operatori delle filiere agroalimentari. I prodotti oggetto di registrazione sono:

- frumento duro;
- frumento tenero e frumento segalato;
- granturco;
- orzo;
- farro;
- segale;
- sorgo;
- avena;
- miglio e scagliola;
- semola di frumento duro;
- farina di frumento duro;
- farina di frumento tenero;
- farina di granturco;
- farina di orzo.

Le operazioni vanno registrate entro il giorno 20 del terzo mese successivo alla data di carico o scarico, anche tramite registrazioni mensili complessive. Sono interessati imprese agricole, cooperative, consorzi, imprese commerciali, imprese di importazione e, limitatamente alle operazioni di carico, le aziende della prima trasformazione, con alcune deroghe per la filiera sementiera e per il reimpiego aziendale.
I prodotti sono registrati separatamente in base ai seguenti attributi:

- origine/provenienza (intesa come luogo di coltivazione del cereale e, per gli sfarinati, il luogo di molitura del cereale);
- denominazione di origine protetta o indicazione di origine protetta per i prodotti inseriti nel relativo sistema di controllo;
- biologico/biologico in conversione/Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (per i prodotti inseriti nel relativo sistema di controllo).

Ecco le **"deroghe"** previste dall'**art. 5**:

- gli operatori che utilizzano le quantità per il reimpiego aziendale, anche per usi zootecnici, non sono tenuti agli adempimenti di cui all'art. 4 del presente decreto.
- i cereali detenuti dalla filiera sementiera da destinare alla semina e/o da reimpiegare in azienda non sono oggetto di registrazione.
- i prodotti che, all'atto della trebbiatura, sono trasferiti in strutture private o associative non sono oggetto di registrazione. La registrazione deve essere effettuata da coloro che gestiscono tali strutture.

Gli operatori possono avvalersi dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) per effettuare le operazioni di registrazione previste dal presente articolo.

Sono tenuti alla registrazione gli operatori che detengono, acquistano, macinano e vendono quantitativi di singoli cereali e farina superiori a 30 tonnellate annue in ambito nazionale, dell'Ue o nei mercati internazionali. Ci saranno **sanzioni**, da 500 a 4.000 euro, per chi (essendovi obbligato) non annota correttamente e nei termini tale registro.
La norma entrerà in vigore dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

COME RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI

A vostra disposizione, oltre a Terra Polesana, la newsletter, il sito web e le pagine social

A cura di Alessandra Borella

Coldiretti Rovigo e gli uffici di Impresa Verde Rovigo aggiornano i soci in molti modi e con tempestività.

Oltre alla storica rivista Terra Polesana, gli uffici inviano con cadenza settimanale o quindicinale, una newsletter direttamente ai vostri indirizzi e-mail comunicati agli uffici di zona ed inseriti nelle anagrafiche. Chi non dovesse riceverla, innanzitutto può verificare se la newsletter finisce nella spam con l'indirizzo newsletter@coldirettirovigo.it; se ciò accade, si consiglia di posizionare o trascinare tale email nella posta in arrivo, per aiutare il proprio account di posta elettronica a non contrassegnarla come spam o posta indesiderata. Coloro che non la ricevessero, invece, possono segnalare il proprio indirizzo scrivendo a organizzazione.ro@coldiretti.it.
Per coloro che avessero perso le newsletter inviate nelle settimane precedenti, possono visionarle online nel sito https://rovigo.coldiretti.it cliccando sul menù basterà andare nella sezione **Newsletter Rovigo**, dove sono state caricate quelle inviate nel 2022.

Per scaricare e leggere la nostra rivista c'è l'apposita sezione **Terra Polesana**, dove sono caricati i numeri dell'anno corrente. Coloro che non ricevono la rivista, possono segnalare il proprio indirizzo scrivendo a organizzazione.ro@coldiretti.it.

Per coloro che volessero prendere visione delle riviste uscite in precedenza, aprendo il menù del sito https://rovigo.coldiretti.it si trova la nuova sezione **Archivio della comunicazione**: qui sono pubblicati tutti i numeri di Terra Polesana e le newsletter degli anni precedenti.

Le news (tutti i nostri comunicati stampa e le informazioni di servizio) vengono pubblicate in home page sul sito https://rovigo.coldiretti.it e,nell'apposita sezione **News** con la possibilità di fare la ricerca dell'argomento nella barra in alto utilizzando lo strumento lente di ingrandimento.

Infine, non dimenticate i nostri canali social, per essere sempre aggiornati:

- su Facebook siamo presenti con la pagina di Campagna Amica Rovigo @CampagnaAmicaRovigo e Giovani Impresa Rovigo @coldirettigiovaniimpresarovigo;
- su Instagram la pagina di Campagna Amica Rovigo @campagnamicarovigo e di Coldiretti Rovigo @coldiretti.ro.

Segnalate cortesemente eventuali dubbi o errori a organizzazione.ro@coldiretti.it. **Buona lettura a tutti** e grazie per la continua fiducia ed attenzione. Speriamo di produrre anche quest'anno tanti contenuti interessanti.

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL SOCIO

Le Storie di Sostenibilità

Condividi la tua scelta green e promuovi la tua realtà aziendale

Sviluppato e promosso da Coldiretti Veneto e ForGreen a partire dal 2018, **Energia agricola a km 0** è il progetto nato per fornire ai Soci Coldiretti, un servizio completo che li aiuti a valorizzare al meglio la propria filiera energetica. I vantaggi per gli aderenti al progetto sono molti e tra questi il principale è sicuramente la possibilità di **consumare energia 100% rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici a un prezzo convenzionato** e definito a livello regionale godendo dello sconto di comunità. Il plus che si ha è anche dettato dalla trasparenza della **filiera energetica tracciata e certificata** grazie alle Garanzie d'Origine (GO) e al marchio internazionale EKOenergy. Oltre a tutto questo, il progetto promuove l'opportunità di **condividere questa scelta sostenibile** anche all'esterno del progetto, che diventa così il mezzo attraverso il quale ispirare molte altre persone e aziende a intraprendere un percorso di sostenibilità e aiutare a diffondere una cultura di sostenibilità prima di tutto energetica.

Le Storie di Sostenibilità dei membri della Comunità energetica Energia agricola a km 0 nascono per raccontare e diffondere l'esperienza dei Soci Coldiretti che hanno scelto di consumare energia 100% rinnovabile e certificata a marchio EKOenergy, prodotta dagli stessi Soci Coldiretti proprietari di impianti fotovoltaici. Questo strumento rientra all'interno di una serie di servizi, **i Servizi di Green Marketing** del progetto, che **permettono di comunicare all'esterno la propria partecipazione e promuovere la propria realtà aziendale** attraverso i canali di comunicazione della Community Coldiretti Veneto e della Società ForGreen Spa Sb promotori del progetto.

Fai già parte del progetto?
Inquadra il QR Code
e scrivi la tua
Storia di Sostenibilità!

Vuoi maggiori informazioni?
Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

COMUNITÀ ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ DI COLDIRETTI VENETO

8

32.135.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1103
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

8.719 tCO2
CO2 evitata

18.910 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 07.04.2022

Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it** o scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca è

COLDIRETTI

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

LAUREE

Bis di lauree in casa Giuriolo

ROVIGO - Doppia laurea nella famiglia del socio di Rovigo Andrea Giuriolo, infatti i suoi figli, Gianpiero Stefano e Carla Valentina, hanno conseguito l'ambita laurea. Carla la laurea triennale in Lingue e Culture per il Commercio Internazionale all'Università di Verona, con la tesi: "Il Venezuela e le sue crisi costituzionali", relatore il prof. Francesco Palermo, con la votazione finale di 101 su 110. Gianpiero la laurea magistrale in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli all'Università di Udine, con il punteggio di 105 su 110, con la tesi: "Il posizionamento competitivo, i canali di distribuzione e destinazione di vendita del vino dei Colli Euganei", con relatore il prof. Ivan Russo. Si congratulano con loro i genitori, la famiglia e gli amici.

Ileana Beltrame

PORTO TOLLE - Ileana Beltrame, figlia del nostro associato Gianluca Beltrame e nipote di Mario Beltrame di Polesine Camerini (Porto Tolle), si è brillantemente laureata con votazione finale 105 su 110 all'Università di Padova in Filologia moderna.

Michael Visentin

PEZZOLI - Michael Visentin, figlio del nostro socio Davide Visentin di Pezzoli (Ceregnano) ha conseguito la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia all'Università di Brescia con la tesi: "Follow-up del carcinoma squamocellulare del cavo orale: analisi di modalità e tempistiche" con relatore il prof. Alberto Deganello e votazione finale 110 e lode. Michael è il nipote del nostro socio Luigi Visentin, mancato qualche anno fa, ma che adorava il nipote e ne sarebbe molto orgoglioso. Si congratulano con Micheal i familiari, in particolare il papà Davide, la mamma Ilaria e la nonna Rita.

Angelica Siviero

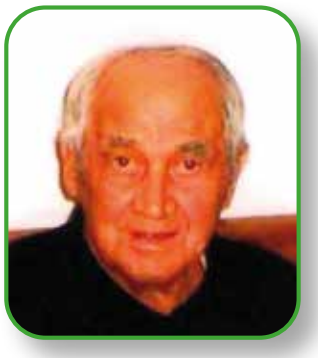
ARIANO NEL POLESINE -Angelica Siviero, figlia dei nostri associati Renzo Siviero e Giuseppina Crivellari, ha conseguito la laurea in "Maestra di alta formazione artistica e musicale" al conservatorio Antonio Buzzolla di Adria, con votazione 106/110.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più vive congratulazioni ai giovani laureati.

ANNUNCI

Vendesi rimorchio agricolo Favaro da 50 q, con impianto freni ad aria su unico asse, scarico trilaterale. Zona Rovigo. Tel. 0425.490029 (ore pasti)

Mardimago
Guido Giovanni Greggio
Anni 78
Storico socio Coldiretti, è stato presidente di sezione a lungo periodo e componente della commissione cereali in Camera di Commercio.



Boccasette di Porto Tolle
Vito Veronese (Fafa)
Anni 94
Socio della sezione di Boccasette, tra i primi associati di Coldiretti sul territorio Deltino, nato con la "Riforma agraria". È stato un proficuo conoscitore di queste terre, proponendosi spesso come guida della storia culturale ed economica del territorio.

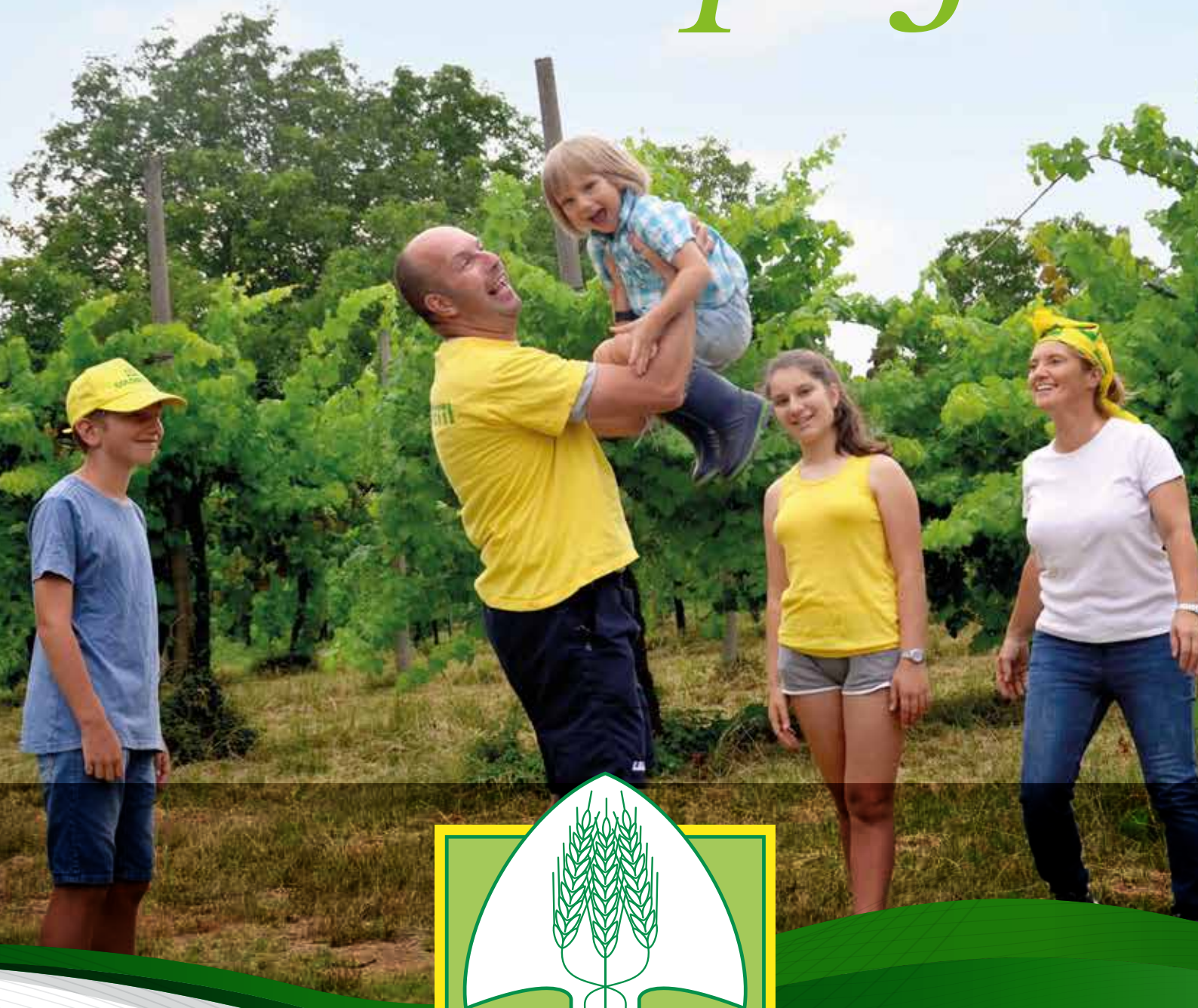
Grignano Polesine di Rovigo
Serafino Stocco
Anni 79
Storico socio Coldiretti.

Loreo
Armida Mantovan in Andrioli
Anni 77
Socia Coldiretti e moglie di Duilio Andrioli

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

L' ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE

campagne



COLDIRETTI

TESSERAMENTO2022

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

APPROFITTA DEL 4.0 SUI TRATTORI E SUGLI ATTREZZI IN PRONTA CONSEGNA

ESEGUIAMO VERIFICHE E COLLAUDI BOTTI DISERBO

SDF Store — **RICAMBI ORIGINALI**

SAME · DEUTZ FAHR · Lamborghini · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · BANDAZZO · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl